



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Introduzione alla Valutazione scolastica - Parte I

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

30.10.2025

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – contenuti principali

I^a parte

Le teorie della valutazione – la scienza docimologica

Valutazione dell'apprendimento: principi e metodi

Perché valutare

Criticità delle forme di valutazione, gli inciampi valutativi

Cosa valutare

Come valutare

Chi valutare

La valutazione sommativa

Strumenti per la valutazione a scuola

II^a parte

La valutazione formativa

La valutazione tra pari

Cap. I
Cap. II
Cap. III
Cap. III



30.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica



Questionario breve di verifica dell'apprendimento



1

Vai a wooclap.com

2

Immettere il codice dell'evento nel banner superiore

Codice evento
ZIBQEU

30.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

La valutazione scolastica - principi

Principi

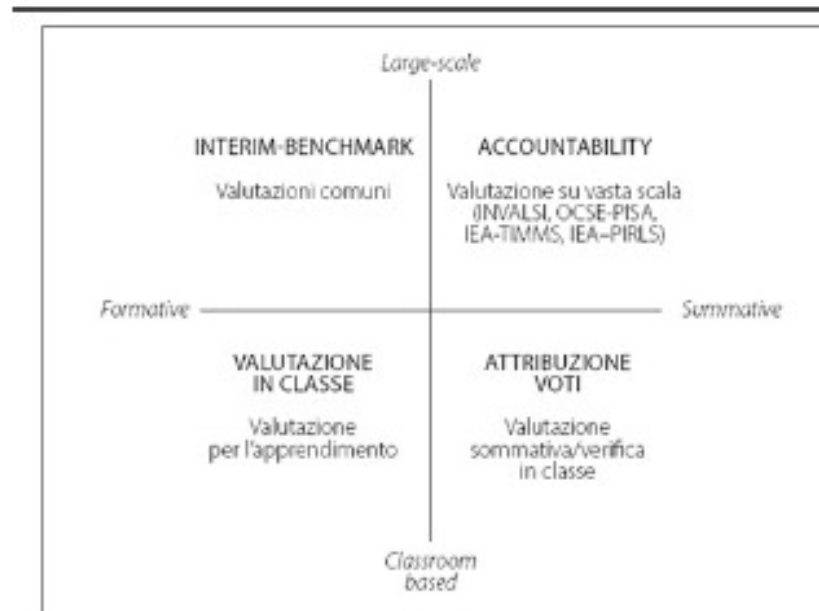


Figura 2
Diverse tipologie di valutazione. Fonte: Brookhart, 2015.

lezioni dalle precedenti

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – criticità inciampi, fallacie, limiti

Distorsioni, errori, fallacie nei processi valutativi	Elementi
Effetto alone	Influenza di elementi non pertinenti
Stereotipia	Incidenza di giudizi valutativi precedenti
Contagio	Influenza del giudizio altrui
Contraccolpo	Modificazione della didattica in funzione della valutazione
Distribuzione forzata	Forzatura delle differenze individuali entro uno schema prefissato
Effetto Pigmalione	Adeguamento dell'apprendimento (valutazione) alle aspettative di chi insegna

lezioni dalle
precedenti

Tabella tratta da Corsini (2023, 39)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Tre fasi del processo di valutazione

- Delimitazione chiara di ciò che si sta verificando = obiettivi osservabili e misurabili
- La misurazione - accertamento del conseguimento o meno di specifici obiettivi, il cui risultato è espresso in termini numerici, per mezzo di opportuni strumenti - prove di verifica
- La valutazione - il giudizio interpretativo dei risultati della misurazione attribuendo un valore sulla base di criteri prefissati, espresso in uno specifico linguaggio (giudizio o voto)



Baldassarre (2016). La valutazione scolastica in Perla L. (2016) (a cura di). Manuale di Didattica. Per la prova scritta ed orale del concorso a cattedre 2016 secondo quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Nel Diritto Editore, (capp. 6, pp. 70-96).

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

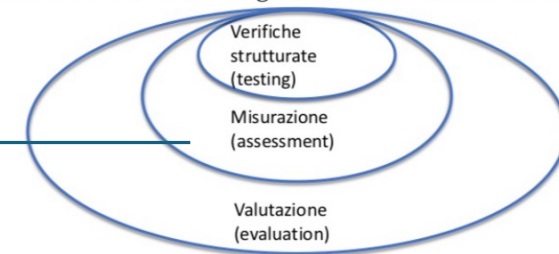
La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

La misura nell'ambito della valutazione scolastica si riferisce ad una attribuzione di indicatori empirici (es. risposte ad un test) a concetti astratti, applicativi in relazione ad obiettivi di apprendimento.

La misurazione occupa una posizione intermedia all'interno del processo valutativo (Corsini, 2023, 51).

Gatullo (1984) propone queste definizioni:

- misurazione è da intendersi l'accertamento del raggiungimento di obiettivi educativi;
- valutazione è da intendersi il giudizio sui risultati della misurazione;



rif. Benvenuto G., (2003). Mettere i voti a scuola. Introduzione alla docimologia. Roma: Carocci.

rif.: Corsini (2023 par. 2.4); Benvenuto (2018)

30.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

La misura informa il riscontro descrittivo a partire dalle evidenze raccolte sulla distanza tra le «informazioni/concetti/argomenti etc» comunicare, apprese quali oggetto di apprendimento e come dovrebbero essere.

Es. riportare un punteggio, benchè esso sia un processo intriso di atti valutativi, non significa valutare, ma può arricchire le valutazioni (Corsini, 2023, 55).



rif.: Corsini (2023 par. 2.4); Benvenuto (2018)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Nel processo di valutazione occorre:

Stabilire con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica. Questa operazione si indica con l'espressione «definizione degli obiettivi».

Un obiettivo come manifestazione dell'attività di apprendimento degli allievi suscettibile di essere apprezzata mediante una prova di verifica.

È necessario approntare misure che siano utili per formulare giudizi di valore in modo tale che questi abbiano maggiore possibilità di incidere sul miglioramento (Visalberghi 1955; 1958; Corsini, 2023, 54)



rif.: Corsini (2023 par. 2.4); Benvenuto (2018)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Il rapporto e il significato tra «misurazione» e «valutazione» scolastica hanno seguito una evoluzione concettuale – *Assessment* educativo e *Evaluation* dei programmi istruttivi.

Il senso della misura , la capacità di saper distinguere gradazioni differenti consente una vigilanza sulla validità delle inferenze che gli insegnanti potrebbero esercitare (o limitare) a partire dai dati raccolti, dalle prove, da ciò che l'alunno/alunna espone, produce, comunica.



rif.: Corsini (2023 par. 2.4); Benvenuto (2018)

30.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Nel 1893 Mc Keen Cattell svolse una ricerca sulla validità predittiva dei test di abilità mentale; nel 1899 Edgeworth svolse una ricerca sull'affidabilità nell'attribuzione del punteggio a prove di scrittura tipo saggi.

Queste pionieristiche ricerche sono un punto iniziale, dalle quali successivamente, saranno definiti i principali requisiti che le prove di verifica e le procedure in generale dovrebbero possedere.

Validità – Validity

Affidabilità – Reliability



rif.: Benvenuto (2018)

30.10.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Predisporre le prove in modo che esse siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento - **validità della prova**.

(Garrett nel 1937 definì valido un test se effettivamente misura quel che si propone di misurare)

Fare in modo che le informazioni che si ottengono siano non ambigue, possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi osservatori, secondo i criteri stabiliti a priori - **attendibilità della prova**.

(permettere e garantire un basso livello di interpretabilità e quindi uso soggettivo da parte del/dei valutatori – insegnanti)

rif.: Corsini (2023 par. 2.4); Benvenuto (2018)



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Precisione dello strumento	SI	NO
Lo stimolo (es. domanda, istruzioni, formato) è uguale per tutti?		
Gli stimoli offrono diversi livelli di soluzione?		
La scala di misura permette una registrazione oggettiva delle risposte?		



(Check list delle condizioni di precisione nella misurazione Gattullo 1968; tratto da Benvenuto 2018)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Precisione del valutatore / insegnante	SI	NO
Utilizza uno strumento strutturato per la verifica/misurazione?		
Nel caso di assenza di strumenti strutturati, la registrazione delle osservazioni è sistematica?		
Ci sono livelli interpretativi nella somministrazione o presentazione dello stimolo? Nell'attribuzione di voti, punteggi o nella correzione ci sono livelli interpretativi?		



(Check list delle condizioni di precisione nella misurazione Gattullo 1968; tratto da Benvenuto 2018)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

Costanza dell'esaminato/valutato (alunna/alunno)	SI	NO
Il tipo di stimolo può essere condizionante?		
Le modalità di somministrazione possono condizionare la verifica?		
Ci sono dimensioni ambientali o personali che possono condizionare la prestazione?		



(Check list delle condizioni di precisione nella misurazione Gattullo 1968; tratto da Benvenuto 2018)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

La maggiore parte delle problematiche docimologiche sul tema della «misurazione» di abilità, conoscenze, competenze ruota attorno alla definizione di controllo della validità e della affidabilità di una misura.

La precisione con cui si definisce una variabile da misurare, il che cosa (oggetto di apprendimento) si vuole misurare e la precisione delle scale di misura, il come (scala di misura, strumenti, osservazione etc.) richiede una attenta progettazione e particolari controlli.

Per la costruzione di prove di accertamento o di profitto, ma il discorso riguarderebbe l'intera gamma di strumenti che rendono possibile la misurazione di un determinato fenomeno (griglie, questionari, scale graduate etc.) ci si interroga preliminarmente su ciò che si sottopone a misura.



Benvenuto (2018, pp. 119-156)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SCALE DI MISURAZIONE

I risultati delle verifiche vengono collocati su scale di misurazione che devono essere trattate correttamente dal punto di vista statistico e misurativo. Nella valutazione scolastica, come in tutte le misurazioni di fenomeni sociali, utilizziamo prevalentemente tre tipi di scale.

a) **Scala nominale:** è la più semplice ed elementare e fornisce anche il minore numero di informazioni. Serve essenzialmente a classificare secondo determinate caratteristiche. Ad esempio, in una prova pratica, potremmo utilizzarla per verificare semplicemente chi ha superato la prova pratica e chi no.



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SCALE DI MISURAZIONE

b) **Scala ordinale:** è forse la più usata a scuola e consente di collocare su una scala graduata le prestazioni degli allievi. Ad esempio, potremmo dire che il testo dell'allievo X è eccellente, quello dell'allievo Y buono, quello dell'allievo Z sufficiente, quello dell'allievo K non sufficiente.

In questo caso, la scala ordinale è costituita da aggettivi (eccellente-buono-sufficiente-non sufficiente); potrebbe essere costituita da lettere (A, B, C, D, E) con valore decrescente o da numeri: la famosa e utilizzatissima scala da 1 a n. è una scala ordinale (Da Re, 2013, p. 108)



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SCALE DI MISURAZIONE

c) **Scala a intervalli:** è la scala che permette di mettere in ordine le prestazioni dei soggetti secondo le loro caratteristiche, ma anche di apprezzare la distanza delle posizioni, poiché è costituita da intervalli numerici uguali e continui, in cui lo zero è fissato convenzionalmente (la scala Celsius che abbiamo appena citato è una scala a intervalli).

Dal punto di vista statistico, è la più ricca di informazioni, perché consente tutte le operazioni matematiche e statistiche, sia descrittive sia inferenziali. È particolarmente adatta alle prove strutturate e semi-strutturate, dove sia possibile attribuire dei punteggi agli item. Solo questa scala, al contrario delle prime due, consente di operare la media (Da Re, 2013, p. 108).



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SOGLIE E CRITERI

Quando somministriamo delle prove di verifica, possiamo attribuire loro dei punteggi o dei giudizi descrittivi che possono collocarsi su scale diverse; all'atto dell'interpretazione, abbiamo bisogno di stabilire delle “soglie”, in base alle quali dare un valore alla prova. Ad esempio: poniamo di somministrare a una classe una prova strutturata su un punteggio variabile da 0 a 100. L'alunno A ottiene 80, l'alunno B 65, l'alunno C 72. I punteggi grezzi assoluti non dicono più di tanto. Abbiamo bisogno di stabilire quale valore assume allo scopo valutativo una prova di 80 punti, piuttosto che una prova di 65.

La lettura e l'interpretazione possono avvenire in base a due criteri: il criterio assoluto e il criterio relativo (Da Re, 2013, p. 109).



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SOGLIE E CRITERI

Il criterio assoluto stabilisce delle soglie a priori, già al momento della costruzione della prova. Queste sono generalmente stabilite in relazione alla struttura della prova e allo standard fissato in base alla programmazione. Di solito nella valutazione scolastica delle singole classi viene utilizzato il criterio assoluto.

Ad esempio, nella prova i docenti potrebbero aver individuato delle fasce a priori in base alle quali i compiti che avessero ottenuto meno di 65 punti sarebbero stati giudicati non sufficienti; le prove da 65 a 75 sufficienti; quelle da 76 a 90 buone; quelle oltre il 90 ottime (Da Re, 2013, p. 109).



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – cosa valutare – i concetti di misura

SOGLIE E CRITERI

Il **criterio relativo** attribuisce la valutazione solo dopo la somministrazione della prova e dipende dal suo andamento medio. Infatti, quando si giudica un compito con il criterio relativo, i risultati vengono elaborati calcolando la media e la deviazione standard delle prestazioni del gruppo di alunni considerato. La soglia di sufficienza viene stabilita nella fascia compresa tra mezza deviazione standard sotto la media e mezza deviazione standard sopra. Le altre fasce vengono calcolate con un'ampiezza di una deviazione standard rispetto alla fascia media.

È necessario fare una precisazione importante: il criterio relativo ha senso e funziona bene se la stessa prova è somministrata a un campione molto ampio di persone, sicuramente oltre i 100 individui, ma ancora meglio oltre i 200 (Da Re, 2013, p. 109).



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

Esercitazione/confronto
Per lezione successiva

La valutazione scolastica – Confronto

Confronto sul tema della valutazione dalle «Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola Infanzia e Primo Ciclo» 2012 e nuova proposta 2025

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

(estratto da: Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di Istruzione, 2012, p-13)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

Esercitazione/confronto
Per lezione successiva

La valutazione scolastica – Confronto

Confronto sul tema della valutazione dalle «Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola Infanzia e Primo Ciclo» 2012 e nuova proposta 2025

La valutazione nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo di grande rilevanza: complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. Come richiamato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale degli studenti e promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze e competenze. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o sanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese. In questo contesto, è fondamentale comprendere la funzione essenziale della valutazione per l'apprendimento, superando la percezione che sia un'attività inutile o fonte di ansia. Le evidenze raccolte dalla ricerca hanno ormai dimostrato come tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il feedback e la valutazione formativa: quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite.

(estratto da: Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di Istruzione, 2025, p. 22)

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – A quali condizioni le misure sono valide?

Come controllare la validità di uno strumento di misurazione dell'apprendimento?

Tra i tanti approcci che la ricerca educativa ha sviluppato si può fare riferimento a tre macro aree di validità:

- **Validità del contenuto**
- **Validità di costrutto**
- **Validità di conseguenze**

(Corsini, 2023, pp. 55-68)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica

Prima dell'insegnamento	Durante l'insegnamento (valutazione formativa)	Dopo l'insegnamento (valutazione sommativa)
I miei studenti hanno le conoscenze e le competenze necessarie per avere successo?	Gli studenti mi stanno ascoltando?	Quanto hanno imparato i miei studenti?
Che cosa interesserà ai miei studenti?	Gli studenti comprendono il materiale?	Che cosa dovrei fare dopo?
Che cosa motiverà i miei studenti?	A quali studenti dovrei rivolgere le domande?	Devo rivedere ciò che la classe non ha capito?
Per quanto tempo dovrei pianificare ogni unità didattica?	Che tipo di domande dovrei fare?	Quali voti dovrei dare?
Quali strategie di insegnamento dovrei utilizzare?	Come dovrei rispondere alle domande degli studenti?	Che cosa dovrei dire ai miei studenti?
Come dovrei valutare gli studenti?	Quando dovrei smettere di fare lezione?	Come dovrei cambiare il mio insegnamento la prossima volta?
Che tipo di apprendimento di gruppo dovrei usare?	Quali studenti hanno bisogno di un aiuto extra?	I punteggi dei test riflettono davvero ciò che i miei studenti sanno e possono fare?
Quali sono i miei obiettivi o traguardi di apprendimento?	Quali studenti dovrebbero essere lasciati liberi di lavorare in autonomia?	C'è qualcosa che gli studenti non hanno compreso bene?

Figura 15.1 Processo decisionale dell'insegnante prima, durante e dopo l'insegnamento.

Sono riportate alcune domande a cui un insegnante può rispondere per migliorare la valutazione prima, durante e dopo l'insegnamento.

Fonte: adattamento da McMillan, James. Essential Assessment Concepts for Teachers and Administrators, p. 3 (Figura 1.1). Copyright 2001 di Corwin Press, Inc.

ref. Santrock, 2021, cap. XV

Riepilogo
generale

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica –

15.1 La classe come contesto di valutazione: Considerare la classe un contesto di valutazione.

La valutazione come parte integrante dell'insegnamento

- La valutazione prima, durante e dopo l'insegnamento dovrebbe essere parte integrante dell'attività di insegnamento. La maggior parte della valutazione prima dell'insegnamento si basa su osservazioni informali che richiedono un'interpretazione. Nelle osservazioni informali si faccia attenzione agli spunti non verbali che danno informazioni sullo studente. Nella valutazione prima dell'insegnamento si possono usare anche esercizi strutturati.
- È importante fare attenzione alle aspettative che possono distorcere la percezione di un insegnante su un allievo. Si trattino le proprie percezioni iniziali come ipotesi da confermare o modificare con successive osservazioni e informazioni. Alcuni insegnanti somministrano anche test sull'area disciplinare prima dell'insegnamento.
- Una tendenza in aumento è quella di esaminare i portfolio degli studenti realizzati negli anni precedenti. La valutazione formativa è la valutazione durante l'insegnamento, con un'enfasi sulla valutazione per l'apprendimento invece che sulla valutazione dell'apprendimento.
- Una tendenza crescente è quella di far sì che gli allievi si impegnino ad auto-valutare i loro progressi di giorno in giorno come parte della valutazione formativa.
- La valutazione sommativa, o valutazione formale, avviene dopo la fine dell'insegnamento per documentare la padronanza raggiunta dagli allievi di quanto è stato affrontato, se gli allievi sono pronti per la successiva unità didattica, come dovrebbe essere adattato l'insegnamento e quali voti gli allievi dovrebbero ottenere.

ref. Santrock, 2021, cap. XV

Riepilogo
generale

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

Bibliografia di riferimento della lezione la Valutazione Scolastica

Per esame:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Per approfondimenti anche:

Benvenuto G. (2018). Mettere i voti a scuola. Introduzione alla docimologia. Carocci.

Castoldi M., Chiosso G. (2017). Ripensare la valutazione: un sostegno all'apprendimento, in Id. Quale futuro per l'istruzione, Mondadori Univ.

Damiano E. (2012) Il "senso" della valutazione. Fenomenologia sociale e opzioni epistemologiche, in Education Sciences & Society, 10-39.

Fiorin I. (2017). La sfida dell'insegnamento. Firenze, Mondadori Università.

Galliani L. (2012). La valutazione educativa: dominio scientifico, definizione e paradigmi. in Rivoltella, Rossi, pp. 235-253.

Greenstein L. (2016), La valutazione formativa. Utet.

Nosari S. (2019). Fare educazione. Strutture, azioni, significati. Mondadori Univ.

Pastore S. (2018). Cosa serve agli insegnanti per ben valutare, Form@re , 17, 3, 38-51 DOI: <http://dx.doi.org/10.13128/formare-21256>.

Pastore S. (2019). Autovalutazione. Promuovere la riflessione e l'autoregolazione dell'apprendimento. Utet.

Pastore S. (2019). Saper (ben) valutare. Firenze, Mondadori Università.

Santrock J.W. (2021). Psicologia dell'educazione, Mc-Graw Hil (cap. 15 la valutazione in classe)

Tammaro R., Calenda M., Iannotta I. (2017). La valutazione: modelli teorici, in Pedagogia e Didattica, vol.3, 17. <https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-3-n-1/>

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

Bibliografia di riferimento della lezione la Valutazione Scolastica

Per approfondimenti su alcuni effetti distorsivi si vedano anche:

De Landsheere (1972). Dictionnaire de l'évaluation et de la recherche en éducation. Paris: PUF.

Domenici, G. (2001). Manuale della valutazione scolastica. Bari: Laterza.

Giovannini M.L. (1994). Valutazione sotto esame. Milano: Ethel Giorgio Mondadori.

Good T.L, Brophy J.E. (2007). Looking in the classroom. New York: Allyn & Bacon.

Santelli Beccegato L., Varisco B.M. (2000). Docimologia. Per una cultura della valutazione, Milano: Guerini.

Rosenthal R. A., Jacobson L. (1995). Pigmalione in classe. Aspettative degli insegnanti e sviluppo intellettuale degli allievi. Milano: Franco Angeli.

Anche on-line:

<https://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/14-il-paradigma-docimologico-prospettive-tecniche-strumenti/variabili-o-effetti-distorcenti-della-valutazione/>

Corso *Metodi di ricerca e valutazione scolastica*

414SF] - METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA

TESTI DI RIFERIMENTO

Metodi di ricerca:

Sorzio P., Bortolotti E. (2015). Osservare per includere Metodi di intervento nei contesti socio-educativi (cap. II - Natura e varietà delle procedure osservative in educazione).

Valutazione:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Articoli forniti a lezione a cura del docente

Appunti delle lezioni a cura del docente



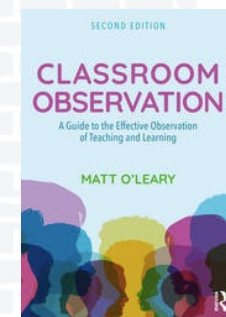
Research methods and school assessment Text for Erasmus Student

414SF] - RESEARCH METHODS AND SCHOOL ASSESSMENT

REFERENCE TEXTS

Research methods:

O'Leary M. (2020) Classroom Observation. A Guide to the Effective Observation of Teaching and Learning, Routledge, NY.



Assessment:

Articles provided in MsTeams and/or Moodle

For Erasmus Students, the lecturer will indicate texts and articles in English Language.

Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Calendario Lezioni I semestre

Titolo	Giorno	Data	Ora inizio	Ora fine	Status
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	08/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	09/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	15/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	16/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	22/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Cancellata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Annullata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	29/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	30/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	05/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	06/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	12/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	13/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	19/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	20/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	26/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	27/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	03/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	04/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	10/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	11/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	17/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	18/12/2025	15:00	17:00	Confermata

**Aggiornamento al
29.10.2025**

Eventuali modifiche
saranno comunicate
tramite i canali istituzionali
e Teams

La pianificazione orari ed
aule si riferisce al I
semestre sino al
18.12.2025.

30.10.2025



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it